

TAB. B

Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) 1995
Tassi di abortivita': dati 1995 e confronti con il 1994

REGIONE	TASSI '95	TASSI '94	VAR. %
ITALIA SETT.	8.9	9.2	- 3.3
PIEMONTE	10.6	10.8	- 1.9
V. D'AOSTA	8.8	9.9	-11.1
LOMBARDIA	9.2	9.5	- 3.2
BOLZANO	3.6	3.6	0
TRENTO	9.6	9.5	+ 1.1
VENETO	5.0	5.0	0
FRIULI V.G.	8.0	8.5	- 5.9
LIGURIA	10.2	10.9	- 6.4
EMILIA ROM.	11.3	11.8	- 4.2
ITALIA CEN.	11.1	11.4	- 2.6
TOSCANA	11.0	12.0	- 8.3
UMBRIA	13.3	13.7	- 2.9
MARCHE	7.3	7.5	- 2.7
LAZIO	11.9	11.8	+ 0.8
ITALIA MER.	10.8	11.2	- 3.6
ABRUZZI	9.3	9.6	- 3.1
MOLISE	14.4	14.3	+ 0.7
CAMPANIA	8.4	9.1	- 7.7
PUGLIA	16.2	16.8	- 3.6
BASILICATA	5.6	5.4	+ 3.7
CALABRIA	8.7	8.1	+ 7.4
ITALIA INS.	7.4	7.6	- 2.6
SICILIA	7.6	7.6	0
SARDEGNA	6.7	7.6	-11.8
ITALIA	9.6	9.9	- 3.0

TAB. C

Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) 1995
Rapporti di abortivita': dati 1995 e confronti con il 1994

REGIONE	RAPPORTO '95	RAPPORTO '94	VAR. %
ITALIA SET.	278.9	288.0	- 3.2
PIEMONTE	344.9	353.0	- 2.3
V. D'AOSTA	265.3	296.7	-10.6
LOMBARDIA	281.5	287.8	- 2.2
BOLZANO	78.3	78.6	- 0.4
TRENTO	241.6	241.3	+ 0.1
VENETO	153.0	156.5	- 2.2
FRIULI V. G.	269.6	284.4	- 5.2
LIGURIA	360.3	383.9	- 6.1
EMILIA ROM.	378.5	394.7	- 4.1
ITALIA CEN.	337.7	340.5	- 0.8
TOSCANA	365.0	404.2	- 9.7
UMBRIA	396.7	405.3	- 2.1
MARCHE	222.1	221.7	+ 0.2
LAZIO	334.6	327.0	+ 5.4
ITALIA MER.	256.0	253.6	+ 0.9
ABRUZZI	268.4	261.5	+ 2.6
MOLISE	391.9	387.1	+ 1.2
CAMPANIA	179.3	186.3	- 3.8
PUGLIA	400.4	393.1	+ 1.9
BASILICATA	162.8	145.9	+11.6
CALABRIA	214.8	193.3	+11.1
ITALIA INS.	180.9	174.0	+ 4.0
SICILIA	173.8	160.6	+ 8.2
SARDEGNA	209.8	228.7	- 8.3
ITALIA	268.8	270.5	- 0.6

DATI DEFINITIVI ED ANALISI DELL'IVG NEL 19941. ANDAMENTO GENERALE DEL FENOMENO

Per il 1994 sono disponibili i dati analitici di tutte le Regioni. Sono state notificate 142657 IVG a cui corrisponde un tasso di abortivita' pari a 9.9 ed un rapporto di abortivita' pari a 270.5. Questi dati confermano la costante diminuzione del fenomeno a partire dal 1983.

Al fine di offrire un confronto rapido ed agevole sull'andamento dell'IVG, la tabella 50 riporta i valori assoluti, mentre le tabelle 51 e 52 e la figura 1 forniscono l'andamento dei tassi e dei rapporti di abortivita' per Regione. La figura 2 fornisce il quadro delle differenze regionali dei tassi di abortivita' per il 1994.

1.1 Valori assoluti

Nel 1994 sono state notificate 142657 IVG, con un decremento del 5.6% rispetto al 1993.

L'andamento dei valori assoluti, per area geografica, dal 1983 al 1994, e' il seguente:

N° IVG PER AREA GEOGRAFICA, 1983-94

	1983	1987	1991	1993	1994	VARIAZIONE (%)	
						93-94	83-94
NORD	105430	81136	67619	62108	57873	- 6.8	- 45.1
CENTRO	52423	41417	34178	33126	31110	- 6.1	- 40.7
SUD	57441	51722	44353	42061	40667	- 3.3	- 29.2
ISOLE	18682	17194	14344	13568	13007	- 4.1	- 30.4
ITALIA	233976	191469	160494	150863	142657	- 5.6	- 39.0

In quasi tutte le Regioni si nota la tendenza alla diminuzione (Tab.1). Per aree geografiche (Tab.3) si riscontra: nell'Italia Settentrionale 57873 IVG con una diminuzione del 6.8% rispetto al 1993, nell'Italia Centrale 31110 IVG con una diminuzione del 6.1%, nell'Italia Meridionale 40667 IVG con una diminuzione del 3.3% e nell'Italia Insulare si sono avute 13007 IVG con una riduzione del 4.1%.

Per la valutazione del fenomeno nella sua interezza va considerata la quota di aborto clandestino.

Come gia' riportato nelle precedenti relazioni e' stata effettuata per l'anno 1983 una stima dell'incidenza degli aborti clandestini per regione (Rapporto ISTISAN 85/5), utilizzando tre diversi modelli matematici che, l'uno in modo indipendente dall'altro, hanno fornito tre dati sovrapponibili, il che e'

indicativo della ragionevolezza delle stime.

Il ricorso ad esso, come puo' osservarsi nella tabella seguente, utilizzando uno dei tre modelli matematici applicati nel 1983, e' stimato in costante flessione, con una riduzione piu' consistente nell'ultimo anno.

						VARIAZIONE (%)	
1983	1987	1991	1992	1993	1994	93-94	83-94
100000	85000	60000	57000	52000	45000	- 13.5	- 55.0

L'applicazione al periodo immediatamente antecedente al 1978 di uno dei tre modelli considerati aveva dato luogo ad una stima di circa 350000 aborti clandestini.

1.2 Tasso di abortivita'

Nel 1994 si sono avute 9.9 IVG per mille donne in eta' feconda, con una riduzione del 5.7% rispetto al 1993.

L'andamento del tasso di abortivita' riferito alle quattro ripartizioni geografiche dal 1983 al 1994 e' il seguente:

TASSI DI ABORTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA, 1983-94

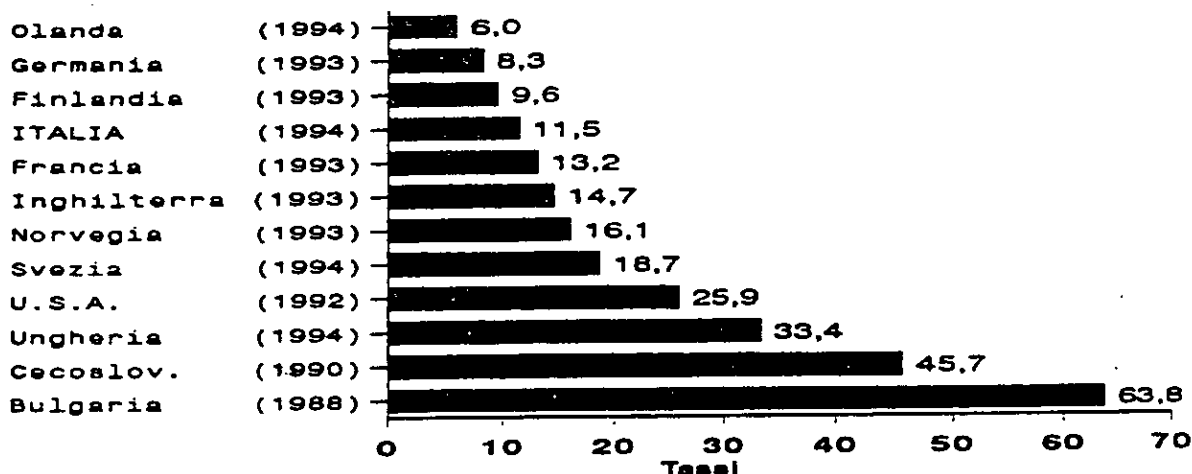
	1983	1987	1991	1993	1994	VARIAZIONE (%)	
						93-94	83-94
NORD	16.8	12.7	10.6	9.8	9.2	- 6.1	- 45.2
CENTRO	19.8	15.2	12.4	12.2	11.4	- 6.6	- 42.4
SUD	17.3	14.6	12.1	11.6	11.2	- 3.4	- 35.3
ISOLE	11.7	10.0	8.1	8.0	7.6	- 5.0	- 35.0
ITALIA	16.9	13.3	11.0	10.5	9.9	- 5.7	- 41.4

Sul piano regionale, rispetto al 1993, si hanno le seguenti variazioni percentuali dei tassi di abortività:

Piemonte	- 6.1	Marche	- 9.6
V.Aosta	-15.4	Lazio	- 8.5
Lombardia	- 6.9	Abruzzi	- 2.0
Bolzano	-14.3	Molise	- 8.9
Trento	- 1.0	Campania	+ 3.4
Veneto	- 9.1	Puglia	- 7.7
Friuli V.G.	- 9.6	Basilicata	- 8.5
Liguria	0	Calabria	- 6.9
Emilia Rom.	- 7.8	Sicilia	- 3.8
Toscana	- 0.8	Sardegna	- 7.3
Umbria	- 3.5		
		ITALIA	- 5.7

Per un confronto internazionale il grafico seguente riporta i tassi di abortività italiani con gli ultimi dati disponibili di altri Paesi. Si rammenta come a livello internazionale il tasso di abortività e' calcolato su donne di età 15-44 anni. Il dato italiano e' stato ricalcolato adeguando il denominatore.

Tassi di abortività donne in età 15-44 anni



Fonti:

- Singh S., Henshaw S.: "The incidence of abortion: A worldwide overview focusing on methodology and on Latin America" presentato al Seminario "Socio-cultural and political aspects of abortion from an anthropological perspective". Trivandrum, India, 25-28 marzo 1996.
- United Nation (1992, 1993, 1995). Abortion policies. A global review. Volumes I, II, III. New York.

1.3 Rapporto di abortivita'

Nel 1994 sono state notificate 270.5 IVG per mille nati vivi, con una riduzione dello 0.9% rispetto al 1993.

L'andamento del rapporto di abortivita' riferito alle quattro ripartizioni geografiche, dal 1983 al 1994, e' il seguente:

RAPPORTI DI ABORTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA 1983-94

	1983	1987	1991	1993	1994	VARIAZIONE (%)	
						93-94	83-94
NORD	484.2	418.0	327.1	302.8	288.0	- 4.9	- 40.5
CENTRO	515.2	442.7	356.1	353.0	340.5	- 3.5	- 33.9
SUD	283.8	286.3	253.0	242.7	253.6	- 4.5	- 10.6
ISOLE	205.3	204.6	176.1	168.8	174.0	+ 3.1	- 15.2
ITALIA	381.7	346.7	286.9	273.0	270.5	- 0.9	- 29.1

Sul piano regionale, rispetto al 1993, si hanno le seguenti variazioni percentuali dei rapporti di abortivita' (indicatori correlati all'andamento della natalita'):

Piemonte	- 3.0	Marche	- 7.9
V.Aosta	-19.4	Lazio	- 6.0
Lombardia	- 5.1	Abruzzi	+ 6.6
Bolzano	-14.8	Molise	+ 1.8
Trento	- 0.5	Campania	+ 9.9
Veneto	- 3.0	Puglia	- 1.7
Friuli V.G.	-12.4	Basilicata	+10.9
Liguria	+ 1.9	Calabria	+ 8.5
Emilia Rom.	-11.8	Sicilia	+ 4.4
Toscana	+ 1.9	Sardegna	- 1.3
Umbria	- 4.7		
ITALIA		- 0.9	

La tabella 2 mostra le variazioni percentuali dei tassi e dei rapporti di abortivita' tra il 1993 e il 1994 a livello regionale.

2. CARATTERISTICHE DELLE DONNE CHE FANNO RICORSO ALL'IVG

Le caratteristiche delle donne che piu' frequentemente ricorrono all'IVG si sono modificate, col trascorrere degli anni, in modo lento e costante. Tale evoluzione e' dovuta ad una maggiore riduzione del ricorso all'IVG da parte delle donne con figli (che in Italia corrisponde alle donne coniugate) rispetto alla pur significativa riduzione osservata nelle donne senza figli (prevalentemente nubili). Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla relazione dell'anno 1990.

Nei paragrafi che seguono vengono confrontate le caratteristiche delle donne che ricorrono all'aborto in Italia con quelle di altri paesi europei utilizzando i dati piu' aggiornati disponibili. (K. Henshaw e E. Morrow "Induced Abortion - A World Review 1990 - Supplement" Alan Guttmacher Institute).

2.1 Classi di eta'

La distribuzione percentuale delle IVG per classi di eta' relativa all'anno 1994 (Tab.6), pur evolvendo lentamente, non si discosta significativamente da quella dell'anno precedente. La tabella 7 riporta i tassi di abortivita' per classi di eta' ed il tasso di abortivita' standardizzato per Regione. E' da tenere presente che per fare confronti tra Regioni, in linea teorica, e' necessario usare il tasso standardizzato che tiene conto delle diverse composizioni per classe di eta' della popolazione femminile in eta' feconda nelle Regioni. In realta' gli scostamenti fra i tassi grezzi e quelli standardizzati sono minimi (attorno all'1%).

Facendo un confronto tra il 1983 e il 1994 si ha il seguente quadro dell'andamento dei tassi di abortivita' per classi di eta':

TASSI DI ABORTIVITA' PER ETA', 1983-94

	1983	1987	1991	1993	1994	VARIAZIONE (%)	
						93-94	83-94
< 20	8.0	6.2	5.5	5.8	5.8	0	- 27.5
20-24	23.6	16.2	13.4	13.2	12.6	- 4.5	- 46.6
25-29	27.6	20.1	15.7	14.8	14.1	- 4.7	- 48.9
30-34	25.2	21.3	17.1	16.2	15.0	- 7.4	- 40.5
35-39	23.6	17.4	15.1	14.1	13.0	- 7.8	- 44.9
40-44	9.8	9.1	7.2	6.5	6.1	- 6.2	- 37.8
45-49	1.2	1.1	0.9	0.8	0.7	-12.5	- 41.7

Si nota come i tassi di abortivita' si siano ridotti per tutti i gruppi di eta' con il passare degli anni.

Le riduzioni maggiori si osservano tra le donne con età compresa tra i 25 ed i 29 anni (Fig. 3).

Permane differente la distribuzione italiana dei tassi di abortività per classi di età rispetto a quella degli altri paesi industrializzati occidentali.

TASSO DI ABORTIVITA' PER ETA', CONFRONTI INTERNAZIONALI

PAESE	ANNO	<20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44
ITALIA	(1983)	8.0	23.6	27.6	25.2	23.6	9.8
	(1987)	6.2	16.2	20.1	21.3	17.4	9.1
	(1991)	5.5	13.4	15.7	17.1	15.1	7.2
	(1993)	5.8	13.2	14.8	16.2	14.1	6.5
	(1994)	5.8	12.6	14.1	15.0	13.0	6.1
PAESI BASSI	(1986)	4.2	7.4	6.7	6.2	4.4	2.2
FINLANDIA	(1987)	15.4	19.0	12.2	9.5	8.2	7.0
DANIMARCA	(1987)	15.7	29.9	24.8	18.8	13.5	6.8
GRAN BRETAGNA	(1987)	20.9	23.8	16.4	11.3	7.2	3.0
SVEZIA	(1987)	21.5	31.2	24.6	19.0	15.6	8.2
NORVEGIA	(1987)	22.1	29.0	18.3	14.2	10.2	4.9
CECOSLOVACCHIA	(1987)	22.5	68.4	73.1	60.2	39.4	16.3
UNGHERIA	(1987)	26.1	45.0	46.6	46.5	41.3	22.1

Per quanto riguarda le minorenni, l'assenso dei genitori (Tab.41) si e' verificato nel 64.0% dei casi. L'assenso del giudice tutelare si e' verificato nel 35.3% dei casi. Queste percentuali possono non essere accurate, essendo il dato non indicato pari al 28.0%.

2.2 Stato civile

Le donne che ricorrono all'aborto legale in Italia sono in prevalenza coniugate. Va sottolineato ancora una volta che il progressivo aumento della percentuale di donne nubili sul totale delle donne che ricorrono all'IVG e' dovuto principalmente ad una maggiore riduzione del ricorso ad essa da parte delle donne coniugate a fronte di una riduzione minore tra le nubili.

L'ISTAT ha recentemente riportato nelle "Note Rapide" del 24.4.1996, i tassi di abortività per stato civile, evidenziando che la riduzione delle IVG tra gli anni 1981 e 1991 e' stata piu' accentuata tra le donne coniugate (- 33.7%) che tra le nubili (- 19.0%).

I valori italiani riferiti alle donne nubili sono molto al di sotto di quelli dell'Europa occidentale; la tabella seguente mostra la distribuzione percentuale delle IVG per stato civile in alcuni paesi europei.

IVG (%) PER STATO CIVILE: CONFRONTI INTERNAZIONALI

PAESE	ANNO	CONIUGATE	GIA' CONIUGATE	NUBILI
ITALIA	(1983)	70.5	2.9	26.6
	(1987)	67.6	3.5	28.9
	(1991)	62.4	4.4	33.3
	(1993)	58.8	4.6	36.5
	(1994)	57.5	5.1	37.5
CECOSLOVACCHIA	(1987)	77.6	7.9	14.4
UNGHERIA	(1987)	68.1	10.7	21.2
GERMANIA FED.	(1988)	48.4	6.0	47.5
FRANCIA	(1986)	42.2	9.2	48.6
NORVEGIA	(1987)	39.1	6.6	54.3
PAESI BASSI	(1986)	34.4	9.3	56.2
DANIMARCA	(1987)	33.6	7.4	59.0
FINLANDIA	(1987)	32.5	9.3	58.1
GRAN BRETAGNA	(1987)	24.8	9.8	65.4

Come mostrato in tab. 8 la situazione e' molto diversa tra Nord-Centro Italia e Meridione. Infatti i dati del 1994 confermano la maggiore prevalenza di coniugate nelle Regioni meridionali/insulari. Nelle quattro ripartizioni geografiche si hanno i seguenti valori:

IVG (%) PER STATO CIVILE PER AREA GEOGRAFICA, 1994

	CONIUGATE	GIA' CONIUGATE	NUBILI
NORD	49.6	6.8	43.6
CENTRO	50.7	5.6	43.6
SUD	72.8	2.3	24.9
ISOLE	65.1	2.9	32.0
ITALIA	57.5	5.1	37.5

2.3 Titolo di studio

La distribuzione percentuale relativa al 1994 (Tab. 9) segue il medesimo andamento gia' rilevato negli anni precedenti con prevalenza di donne in possesso di licenza media inferiore (48.5%).

Come evidenziato dalla tabella seguente, esistono tuttavia differenze tra aree geografiche, probabilmente giustificate da differente composizione della popolazione e dalla diversa diffusione dell'istruzione superiore.

IVG (%) PER ISTRUZIONE PER AREA GEOGRAFICA, 1994

	nessun titolo	elem.	lic. media	lic. sup.	laurea altro
NORD	1.0	8.8	51.2	34.5	4.5
CENTRO	0.8	8.0	45.3	40.5	5.3
SUD	2.7	23.8	46.8	23.7	3.0
ISOLE	1.9	17.8	52.3	24.5	3.4
ITALIA	1.5	13.5	48.5	32.3	4.2

Nel confronto tra i tassi di abortivita' per titolo di studio, tra 1981 e 1991 l'ISTAT ("Note Rapide", 24.4.1996) ha evidenziato che a livelli crescenti di scolarita' corrispondono livelli decrescenti di abortivita' sia nel 1981 che nel 1991. Infatti, da questi dati e' possibile notare come l'IVG sia diminuita maggiormente tra le donne con la licenza media superiore o la laurea (- 40.1%) rispetto a quelle con titolo di studio uguale o inferiore alla scuola media (- 25.0%).

2.4 Anamnesi Ostetrica2.4.1 Numero di figli

Circa i due terzi delle donne che hanno fatto ricorso all'IVG nel 1994 hanno almeno un figlio (Tab.12) ed il confronto con gli anni precedenti mostra, come meglio specificato in precedenti relazioni, una chiara tendenza alla diminuzione.

IVG (%) PER PARITA', 1983-94

	n. figli				
	0	1	2	3	4 o piu'
1983	24.6	22.0	31.5	13.6	8.3
1987	29.3	19.6	31.6	13.0	6.6
1991	35.1	19.5	29.3	11.4	4.8
1993	36.9	20.2	28.4	10.5	4.0
1994	37.9	20.3	27.9	9.9	4.0

Analizzando l'informazione per aree geografiche, nel 1994, si ottiene il seguente quadro:

IVG (%) PER PARITA' E PER AREA GEOGRAFICA, 1994

	n. figli				
	0	1	2	3	4 o piu'
NORD	44.9	24.5	23.6	5.4	1.7
CENTRO	44.2	21.1	26.0	6.1	2.6
SUD	24.9	14.3	34.8	18.2	7.8
ISOLE	28.0	17.3	31.1	16.4	7.1
ITALIA	37.9	20.3	27.9	9.9	4.0

Un confronto dei valori percentuali con altri paesi europei viene presentato nella seguente tabella:

IVG (%) PER PARITA': CONFRONTI INTERNAZIONALI

PAESE	ANNO	n. figli				
		0	1	2	3	4 o piu'
ITALIA	(1983)	24.6	22.0	31.5	13.6	8.3
	(1987)	29.3	19.6	31.6	13.0	6.6
	(1991)	35.1	19.5	29.3	11.4	4.8
	(1993)	36.9	20.2	28.4	10.5	4.0
	(1994)	37.9	20.3	27.9	9.9	4.0
CECOSLOVACCHIA	(1987)	12.4	19.9	47.8	15.8	4.0
UNGHERIA	(1987)	18.9	19.4	41.4	14.3	6.0
SVEZIA	(1987)	45.5	17.5	23.4	10.4	2.5
GERMANIA FED.	(1988)	47.4	20.3	20.9	7.5	3.8
DANIMARCA	(1987)	47.7	19.2	23.3	7.5	2.2
FINLANDIA	(1987)	50.1	17.0	20.5	9.3	3.1
NORVEGIA	(1987)	53.4	17.4	--27.1--		2.2
PAESI BASSI	(1986)	56.1	14.9	18.1	7.3	3.6
GRAN BRETAGNA	(1987)	59.7	14.3	16.0	6.7	3.3

Considerando il numero dei parti precedenti, si hanno percentuali sostanzialmente uguali (Tab.11); la distribuzione percentuale per le quattro ripartizioni geografiche, nel 1994, e' illustrata nella tabella seguente:

IVG (%) PER PARTI PRECEDENTI PER AREA GEOGRAFICA, 1994

	nessun parto	1	2	3	4 o piu'
NORD	44.5	24.7	23.5	5.5	1.8
CENTRO	44.0	21.6	26.4	6.3	1.7
SUD	24.8	14.1	34.7	18.2	8.2
ISOLE	27.8	17.4	31.0	16.6	7.2
ITALIA	37.7	20.4	28.4	10.0	3.9

2.4.2 Aborti spontanei precedenti

Nel 1994 l'88.5% delle donne che hanno fatto ricorso all'IVG ha dichiarato di non aver mai avuto aborti spontanei nel passato (Tab. 13). Questo valore e' simile a quello rilevato nel 1993 e mette in evidenza una tendenza alla diminuzione delle donne che hanno dichiarato di avere avuto aborti spontanei precedenti, rispetto ai dati del 1983.

IVG (%) PER NUMERO DI ABORTI SPONTANEI PRECEDENTI, 1983-94

	n. aborti spontanei precedenti				
	0	1	2	3	4 o piu'
1983	81.1	13.1	3.8	1.2	0.9
1987	86.1	10.4	2.5	0.6	0.4
1991	87.9	9.4	2.0	0.5	0.3
1993	88.7	8.9	1.8	0.4	0.2
1994	88.5	9.0	1.9	0.4	0.2

2.4.3 Interruzioni volontarie di gravidanza precedenti

I dati del 1994 (Tab.14) mostrano una tendenza alla riduzione delle percentuali di donne che hanno gia' effettuato una o piu' IVG precedentemente (26.3% rispetto a 27.4% del 1993). Tale tendenza e' in corso dal 1987.

IVG (%) PER IVG PRECEDENTI, 1983-94

	n. IVG precedenti				
	1	2	3	4 o piu'	Totale
1983	18.0	4.5	1.4	1.0	24.9
1987	20.4	6.2	2.1	1.4	30.0
1991	18.9	5.6	1.8	1.2	28.5
1993	18.9	5.5	1.8	1.2	27.4
1994	18.4	5.2	1.7	1.0	26.3

Si tratta, come già detto nelle precedenti relazioni, di una evoluzione diversa da quella che si avrebbe se si assumesse costante nel tempo l'attività abortiva. Infatti, sotto questa assunzione, con modelli matematici è possibile stimare l'andamento nel tempo dell'attività abortiva ripetuta. Dal momento della legalizzazione la proporzione di IVG effettuate da donne con precedente esperienza abortiva deve aumentare fino a raggiungere un valore stazionario dopo 30 anni (questo aumento è la conseguenza dell'aumento della popolazione in età feconda con esperienza abortiva).

Il confronto tra l'osservato e l'atteso, riportato nella tabella seguente, mostra che il plateau è stato raggiunto dopo 10 anni dalla legalizzazione e su un livello (peraltro discendente) inferiore di oltre un terzo rispetto all'atteso.

PERCENTUALI DI IVG OTTENUTE DA DONNE CON PRECEDENTE
ESPERIENZA ABORTIVA (ABORTI LEGALI) - ITALIA 1987-1994

	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
osservati	30.0	30.1	30.0	28.9	28.6	27.6	27.4	26.3
attesi *	33.3	35.5	36.9	38.3	39.5	40.5	41.3	42.0

(* I valori attesi sono stati ricavati utilizzando il modello matematico riportato nella pubblicazione: R. De Blasio, A. Spinelli, M.E. Grandolfo: Applicazione di un modello matematico alla stima degli aborti ripetuti in Italia. An. Ist. Super. Sanita', 34: 331-338; 1988.)

Considerando l'anno 1994 può notarsi come la massima frequenza delle ripetizioni sia a carico delle Regioni meridionali con il 34.0%.

Il quadro è il seguente:

IVG (%) PER IVG PRECEDENTI PER AREA GEOGRAFICA, 1994

	n. IVG precedenti				
	1	2	3	4 o piu'	Totale
NORD	16.7	3.7	0.9	0.5	21.8
CENTRO	19.1	4.3	1.1	0.5	25.0
SUD	20.3	8.1	3.3	2.3	34.0
ISOLE	16.8	4.2	1.0	0.5	22.5
ITALIA	18.4	5.2	1.7	1.0	26.3

Nel Nord le Regioni che hanno una percentuale maggiore di ripetizioni sono il Piemonte (26.5%) e l'Emilia Romagna (25.4%); nel Centro il Lazio (27.3%); al Sud la Puglia (41.7%), nell'Italia insulare la Sicilia (35.3%).

Il quadro complessivo dei dati regionali relativo alle donne che, avendo fatto ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza nel 1994, avevano effettuato in precedenza due o più IVG risulta il seguente:

Regioni	%	Regioni	%
Piemonte	6.9	Marche	4.3
V.Aosta	4.6	Lazio	6.5
Lombardia	4.5	Abruzzi	6.1
Bolzano	6.2	Molise	7.4
Trento	2.3	Campania	10.9
Veneto	3.4	Puglia	18.1
Friuli V.G.	5.9	Basilicata	9.0
Liguria	6.2	Calabria	8.3
Emilia Rom.	5.9	Sicilia	11.3
Toscana	5.9	Sardegna	2.7
Umbria	4.8		
		ITALIA	7.9

L'andamento degli aborti ripetuti, rispetto all'atteso, e' una importante conferma che la tendenza al ricorso all'aborto non e' costante ma in forte diminuzione, e la spiegazione piu' plausibile, sulla base di molti studi di popolazione, e' il maggiore e piu' efficace ricorso a metodi per la procreazione responsabile, alternativi all'aborto, secondo gli auspici della legge.

3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL' IVG

3.1 Certificazione

Anche per l'anno 1994 la certificazione e' stata rilasciata prevalentemente dal medico di fiducia (46.1%); nel 28.9% dei casi dal servizio ostetrico-ginecologico che effettua l'interruzione, mentre il consultorio e' stato coinvolto nel 23.4% dei casi (Tab.38). Un ruolo piu' importante del consultorio, con valori che si discostano dalla media, si osserva nel Lazio (41.3%), in Umbria (34.8%), in Emilia Romagna (31.6%) e in Lombardia (30.7%).

CERTIFICAZIONE IVG (%)	1983	1987	1991	1993	1994
Medico fiducia	52.9	52.4	47.8	46.3	46.1
Servizio Ost. Gin.	21.4	25.7	29.1	28.9	28.9
Consultorio	24.2	20.0	21.4	22.9	23.4
Altro	1.4	1.9	1.7	1.9	1.6

Confrontando la tabella 38 con quella della distribuzione dei consultori familiari sul territorio (Tab. 39), puo' notarsi come le piu' alte percentuali di certificazioni per l'IVG rilasciate in consultorio non sono automaticamente correlate alla maggior presenza dei consultori nelle Regioni; cio' sta a significare che un maggior coinvolgimento del consultorio e' in buona parte il risultato di una scelta di politica sanitaria tendente all'integrazione dei servizi ospedalieri e di quelli territoriali, condizione questa indispensabile perche' la donna trovi conveniente rivolgersi al consultorio.

Nel 1994, secondo i dati riferiti dalle Regioni, a livello nazionale erano presenti sul territorio nazionale 2632 consultori familiari pubblici, circa 2 per 10000 donne in eta' fertile, e 175 privati. I tassi di presenza maggiore si rilevano al Centro-Nord. C'e' comunque da sottolineare che spesso questi numeri includono le sedi distaccate o consultori con organico non completo, soprattutto al Sud.

3.2 Urgenza

Il ricorso al terzo comma dell'art. 5 della legge e' avvenuto nel 1994 nel 10.2% dei casi (Tab.40). Le percentuali piu' alte si sono osservate, come nei precedenti anni, in Emilia Romagna (28.0%) ed in Toscana (25.0%).

In queste Regioni le percentuali di IVG effettuate oltre la decima settimana sono inferiori al dato di Regioni confrontabili, in particolare nella classe di eta' 15-19 anni (Tab. 16-36).

La distribuzione per aree geografiche e' la seguente: 10.4% al Nord, 13.2% al Centro, 8.1% al Sud e 5.7% nelle Isole.

3.3 Epoca gestazionale

La distribuzione delle IVG a seconda dell'epoca gestazionale mostra che il 49.0% degli interventi viene effettuato entro l'8a settimana, il 38.0% tra le 9 e 10 settimane, l'11.9% in 11-12a settimana di gestazione, e l'1.2% oltre la 12a settimana (Tab.15).

La distribuzione degli aborti oltre la dodicesima settimana per Regioni, nel 1994, e' riportata nella tabella seguente:

Piemonte	1.5	Marche	1.0
V.Aosta	0	Lazio	0.8
Lombardia	1.4	Abruzzi	0.2
Bolzano	3.4	Molise	0.3
Trento	2.5	Campania	0.6
Veneto	2.9	Puglia	0.4
Friuli V.G.	2.7	Basilicata	0
Liguria	1.6	Calabria	0.4
Emilia Rom.	2.0	Sicilia	0.7
Toscana	1.3	Sardegna	2.4
Umbria	1.2		
		ITALIA	1.2

Una possibile spiegazione delle differenze osservate tra le varie Regioni consiste nella diversa disponibilita' di strutture che effettuano l'intervento oltre le dodici settimane di gestazione.

La seguente tabella riporta i confronti internazionali, le cui differenze sono spesso giustificate da una diversa legislazione e dalla disponibilita' di servizi.

ABORTI OLTRE LA 12a SETTIMANA GESTAZIONALE IN ALCUNI PAESI

PAESE	ANNO	N° aborti	Tasso abort.* (15-44 aa)	% aborti >13 sett.
ITALIA	(1983)	233976	18.5	0.9
	(1987)	191469	15.3	0.7
	(1991)	160494	12.5	0.9
	(1993)	150863	12.0	1.0
	(1994)	142657	11.5	1.2
CECOSLOVACCHIA	(1987)	156600	46.7	0.4
UNGHERIA	(1987)	84500	38.2	1.5
FRANCIA	(1986)	166800	13.9	1.8
DANIMARCA	(1987)	20800	18.3	2.5
SVEZIA	(1987)	34700	19.8	4.3
CANADA	(1987)	63600	10.2	11.5
INGHILTERRA E GALLES	(1987)	156200	14.2	13.0

* il tasso di abortivita' utilizzato per i confronti internazionali e' calcolato considerando a denominatore il numero di donne di eta' compresa tra 15 e 44 anni.